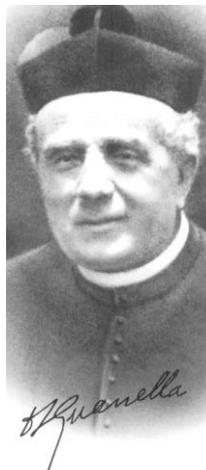


“Una delle più grandi scoperte che un uomo può fare, una delle sue più grandi sorprese, è scoprire che può fare ciò che aveva paura di non poter fare.” Henry

**Pagina del VANGELO**

NON ABBIATE DUNQUE PAURA: VOI VALETE PIÙ DI MOLTI PASSERI!
PERCIÒ CHIUNQUE MI RICONOScerà DAVANTI AGLI UOMINI, ANCH'IO LO RICONOSCERÒ DAVANTI AL PADRE MIO CHE È NEI CIELI; CHI INVECE MI RINNEGHERÀ DAVANTI AGLI UOMINI, ANCH'IO LO RINNEGHERÒ DAVANTI AL PADRE MIO CHE È NEI CIELI».

Matteo 10, 26-33

e omelia

“Qualunque cosa il vostro cuore vi rimproveri, Dio è più grande del vostro cuore” (Prima Giovanni). Cioè ai suoi occhi valiamo di più. Quindi perché temere? Un amore così vale la pena goderselo già in questa vita, operando il bene, senza sprecare neppure un istante! Però qui, sembra esserci un'intimidazione, addirittura una minaccia. Gesù avverte che chi lo rinnegherà davanti agli uomini: il peccato in questione è aggravato dallo scandalo altrui. Si può rinnegare la fede di fronte alla gente, quando, chiamati a dare ragione della nostra appartenenza a Cristo, noi neghiamo con le parole e nei fatti. Se la gente sa che siamo di Cristo, non possiamo permetterci di ragionare e agire in contraddizione con il nostro credo. Se lo facciamo, significa che il nostro credo è solo apparenza. E non sono i credenti radicali che allontanano la gente dalla fede. Al contrario, sono quelli che si riempiono la bocca dei precetti della Chiesa, e poi fanno scelte contrarie, senza provare alcuna vergogna.

QUALE CHIESA - CHE PARROCCHIA - DOMANI?

Ogni anno giunti verso fine giugno, il presente strumento più che dare appuntamenti e avvisi per questo o quell'incontro si trasforma in uno strumento di formazione. Negli ultimi tre mesi ha voluto svolgere semplicemente la funzione di vicinanza a distanza con pensieri, riflessioni, spunti, inviti ... Ora intendo ritornare a una forma di riflessione-formazione in vista del futuro, augurandoci un nuovo anno di attività vivo in linea con il Vangelo. Nei dieci anni da quando sono il primo artefice di tale strumento, si sono alternati stralci tratti dagli scritti di don Guarella, scritti a riguardo di questo o quel sacramento o le parole del Papa ... o documenti della Chiesa, sempre per prepararci a programmare il successivo anno pastorale. Oggi, pur volendo mantener vivo il tema della liturgia su cui abbiamo mosso solo timidi passi l'anno scorso, vorrei che aprissimo gli occhi: noi *piccolo gregge*, noi che vogliamo collaborare alla crescita della nostra parrocchia, noi che non accettiamo che la chiesa diventi un museo; ripensiamo al futuro – sfide per la comunità ecclesiale e la parrocchia domani. A ciò mosso anche dalle sollecitazioni dell'ultimo tempo vissuto dalla società e dalla stessa Chiesa a livello planetario, dove da più parti è giunta l'affermazione: “*nulla più potrà essere come prima*”. Anche se qualcuno ci prova. Lo farò ricercando studi o semplici articoli da proporre integralmente o in parte. Non ho la presunzione di fare rivoluzioni è il Risorto che opera; ma ognuno di noi oggi più che mai è chiamato a fare la sua parte di credente che vive il Vangelo, cercando di tagliare ciò che non è essenziale o che è assurda pretesa di uomini.

Iniziamo guardando l'Europa con **IL FUTURO DELLA CHIESA IN EUROPA** di Christoph Theobald tratto da Settimanews. Si può pensare a un futuro del cristianesimo in Europa solo se si ha ben chiara la crisi della Chiesa. Gettare lo sguardo al futuro significa sicuramente ben più di una semplice gestione della crisi, ma presuppone che apprendiamo qualcosa dalla crisi attuale. Analisi storico-sociologiche in merito alla nostra situazione circolano da tempo.

La novità, oggi, risiede nel fatto che anche coloro che hanno responsabilità nella Chiesa ammettono che stiamo attraversando una crisi sistemica e che molti credenti, duramente scossi nella loro fiducia a motivo della pedo-criminalità tra le gerarchie ecclesiali, oramai ne parlano apertamente.

Tuttavia, non è facile analizzare questa crisi che esiste già da lungo tempo. Essa si propone a diversi livelli e vi è il pericolo che gli aspetti oggi più visibili (lo scandalo degli abusi, il loro occultamento, il clericalismo e la sacralizzazione del ministero) finiscano col nascondere tutti gli altri.

Al di sotto di questa superficie si annuncia una condizione di minoranza delle comunità cristiane che non viene percepita e accolta come un'opportunità dai credenti e dal clero, e quindi non viene elaborata in maniera positiva. E se ci si chiede quali siano le ragioni di tutto ciò, ci si imbatte inevitabilmente nella difficoltà che la tradizione cristiana ha nel raggiungere la vita quotidiana degli uomini e delle donne. Una difficoltà, questa, che spinge i sociologi a parlare di «*ex-culturazione*» del cristianesimo in Europa.

Dobbiamo interrogarci sulla condizione di minoranza dei cristiani nell'Europa occidentale, poi analizzare il rapporto fra Vangelo e vita quotidiana, e infine dire qualcosa sulla crisi sistemica della Chiesa.

continua

Ci sarà il GRESt quest'anno?**DIVERSO MA ORATORIO**

Nonostante le difficoltà, anche quest'anno abbiamo fatto di tutto perché ci sia l'attività estiva organizzata. Non è il solito Grest, ci sono tante norme da rispettare a partire dai piccoli gruppi: *laboratori*. Da lunedì 29 giugno si inizia, sarà solo per una parte della giornata in ambienti ben definiti, interni ed esterni. Chi è interessato si può informare in segreteria.